

# Rapporto della commissione edilizia del Consiglio Comunale del Comune di Vezia relativo a:

MM 86/20 concernente la richiesta di un credito di Fr 885'000.- per la sostituzione della condotta acqua potabile di via San Gottardo

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la CECC si è chinata sul messaggio in oggetto durante la seduta del 10, del 23 e del 27 novembre 2020

Per una maggiore comprensione degli atti è stato sentito anche il progettista ing Mattia Malizia dello studio Lucchini e Canepa e l'ing Giovanni Quadrelli, capo ufficio del centro di manutenzione strade del Sottoceneri che si occuperà del risanamento fonico della strada cantonale dalla rotonda di Savosa alla chiesa di Vezia.

Sulla necessità di eseguire questo tipo di investimento non sussistono dubbi: la condotta dell'acqua potabile che corre sotto la cantonale ha 50 anni e la sua sostituzione ha lo scopo di garantire una distribuzione di acqua potabile qualitativamente ineccepibile. È inoltre necessario potenziare la condotta secondo quanto previsto dal nuovo PGA del Comune.

Il previsto rifacimento dello strato di usura della strada cantonale, previsto entro il 2023 dal Cantone, costituisce un'opportunità per il Comune di realizzare ora questo progetto sfruttando le potenziali sinergie dell'intervento.

## Osservazioni

Da un primo esame del progetto la CECC è rimasta perplessa dagli alti costi di riasfaltatura considerato che proprio l'origine del progetto (come sottolineato in entrata al MM) era dovuto al fatto di sfruttare le sinergie con l'intervento previsto dal Cantone. Non era chiaro perché si dovesse provvedere alla riasfaltatura di 2,5 m di larghezza a fronte di uno scavo di 60 cm di profondità.

Dalle discussioni con i progettisti e con l'ing. Quadrelli è stato chiarito che l'intervento del Cantone si divide in due parti:

- dalla rotonda di Savosa alla COOP, viene posato unicamente il manto bituminoso fono assorbente
- dalla COOP alla chiesa il Cantone ripristina tutto lo strato di asfaltatura, anche quella sottostante il manto fonoassorbente. Ne consegue che l'onere di asfaltatura per il Comune in questo tratto è minore di quello previsto nel preventivo. In effetti il Cantone richiede unicamente quello che chiamano un rappezzo AC 16 N 60 mm. Al momento della stesura di questo rapporto non ci è ancora pervenuto il dettaglio dei costi differenziati per tratta. Come sottolineato anche dell'ing. Quadrelli l'importo riportato nella relazione tecnica del progettista, e che sfocia nella relativa richiesta di credito, costituisce un tetto massimo di spesa (caso peggiore) ma poi la ripartizione dei costi terrà conto di quello che verrà effettivamente eseguito.

Comunque la larghezza di 2,5 m è dettata da direttive specifiche della Divisione strade.

Anche se non compreso nel messaggio in esame, è utile ricordare che il Cantone, sullo stesso tratto di strada e contemporaneamente al rifacimento del manto stradale, ha pure previsto la posa della canalizzazione per lo smaltimento separato delle acque meteoriche della strada cantonale e il relativo bacino di trattamento chimico-fisico delle stesse. Le acque così trattate saranno poi

immesse nella tratta del riale S. Martino oggetto del MM 66/19 approvato dal CC nella sua ultima seduta, riguardante la necessaria modifica del PGS comunale. L'intervento 1 di questa modifica riguardava "la completa sostituzione della tratta incanalata del riale S. Martino, dal pozzo no. 46, in cui si immette lo scarico dello scaricatore di piena consortile +BIO.V16, sino al no. 590, appena a monte del sottopassaggio della linea ferroviaria FFS.

*Il canale fungerà da corpo idrico ricettore per tutte le acque chiare e meteoriche della zona"*

Il Cantone ha riaffermato la volontà di procedere a questa importante separazione delle acque, a condizione che il Comune realizzi quanto previsto dal PGS ossia a condizione che il corpo idrico, in cui scaricare le acque trattate della cantonale, sia idoneo a riceverle.

Considerata l'urgenza con cui il Municipio ha presentato al CC questo progetto del riale S. Martino, sottolineando i pericoli derivanti dallo stato attuale del canale/riale in quella tratta, si invita il Municipio a presentare in tempi brevi il relativo progetto definitivo in modo da poterlo realizzare entro il 2022, per poi permettere al Cantone di eseguire le opere di sua competenza e che porteranno un sicuro beneficio alla rete di smaltimento delle acque della zona.

Realizzando ambedue questi due progetti di posa di condotte (acqua potabile e canale di raccolta delle acque del S. Martino), è pure verosimile che si possano ottenere dei vantaggi a livello di costi progettazione, appalti, o realizzazioni. In ogni caso la CECC auspica che si insista su un coordinamento ottimale col cantone e coi progettisti.

### **Conclusione**

In ragione di quanto sopra esposto si invitano le colleghe ed i colleghi del Consiglio comunale a volere accettare il messaggio MM 86/20, come formulato dal Lodevole Municipio.

Per la Commissione dell'edilizia

Eros Crivelli

relatore

Nicolas Daldini

Anna Airaldi

Franco Gerosa

Massimo Collura

Vezia, 2 dicembre 2020